



Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Cosi - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/99 - Iscr. ROC n. 1123

n. 18 del 12 maggio 2003

Sommario a pagina 3

Il senso della responsabilità

editoriale del Segretario Generale Oronzo Cosi

Permangono nella nostra Amministrazione alcuni meccanismi di controllo che consentono alla dirigenza di interferire nella vita privata del dipendente.

Sono retaggio di un assetto normativo e regolamentare antico, molto spesso inattuato, e che nessuno rimuove semplicemente perché il buon senso induce a ritenere inapplicabili alcuni istituti.

Un'interessante circolare datata 14 marzo a firma del Capo della Polizia affronta di petto uno di questi spinosi problemi: la visita fiscale disposta per l'assenza dal servizio dovuta a motivi di salute.

Tutti sappiamo come l'Amministrazione ha il potere di verificare, mediante l'accesso al domicilio del lavoratore se effettivamente lo stesso si trova in stato di malattia oppure no.

Alla base di questo meccanismo c'è una presunzione di inaffidabilità dell'operatore della Polizia di Stato, il quale viene ancora considerato alla stregua di un ragazzino che finge di avere il mal di pancia per non andare a scuola.

Il Dipartimento della p.s. ha affidato uno studio alla Direzione centrale di sanità e ha scoperto un dato estremamente interessante: tra le cause di assenza dal servizio la malattia incide soltanto nella misura del 10%.

E tra questo 10% è da considerare anche l'assenza dovuta all'attesa della idoneità da parte delle commissioni mediche ospedaliere.

È stato inoltre stabilito che la visita fiscale per contrastare l'assenteismo ha efficacia pressoché nulla, e che nel 99% dei casi sussiste la conferma della patologia lamentata dal dipendente.

Il tutto a fronte di costi sicuramente consistenti, visto che qualche dirigente usa lo strumento della visita fiscale come mezzo di intimidazione.

Il Capo della Polizia quindi ha disposto con circolare indirizzata ai direttori delle direzioni interregionali di ridurre al minimo indispensabile le visite fiscali, e di far sì che si faccia ricorso ad esse soltanto in maniera mirata e motivata.

Quando cioè sussistano elementi oggettivi di dubbio sull'affidabilità del dipendente.

È una circolare senz'altro "coraggiosa", innovativa, che testimonia una nuova era non solo per il Dipartimento della p.s. ma per la pubblica amministrazione in generale.

È una circolare che pone un problema di costi e di risultati e che stabilisce come l'esiguità del risultato non consenta di mantenere il necessario livello di costo.

Si parla molto spesso di managerialità, di mentalità imprenditoriale, di efficacia, di efficienza della pubblica amministrazione, ma pochissime volte alle parole, alle conferenze, ai convegni, ai dibattiti seguono poi i fatti.

Questo invece è un atto concreto che sviluppa un concetto nuovo: quello che il dipendente dichiara, anche se è un poliziotto, ha un valore oggettivo per l'Amministrazione, ed occorre un motivo per dubitare della sua veridicità.

Tanto è coraggiosa questa circolare, che molti dirigenti di ufficio l'hanno tenuta gelosamente nascosta, guardandosi bene dal diffonderla tra i colleghi e soprattutto tra i sindacati.

Si tratta della parte più avanzata di quella burocrazia resistente che è refrattaria ad ogni innovazione, che fa delle regole e delle intimidazioni da esse scaturenti il proprio sistema di vita, e che mina irreversibilmente ogni processo innovatore.

Bisogna allora attivarsi in prima persona perché i diritti del lavoratore di polizia vengano rispettati, bisogna esigere la conoscenza dei provvedimenti interni e la loro puntuale applicazione, bisogna denunciare le responsabilità di chi si oppone con mezzi subdoli ai processi innovativi e alle riforme in corso.

Molto resta da fare sul versante della riforma della pubblica amministrazione, ma da 10 anni ormai il vento riformista cozza contro il muro di gomma dell'alta burocrazia.

Finché non si comprenderà chiaramente che anche nascondere una circolare, e non portarla a conoscenza dei legittimi destinatari è un atto che richiede accertamenti disciplinari, e precise sanzioni per le responsabilità dimostrate, ogni tentativo di ottimizzare le risorse della sicurezza sarà vano, e la burocrazia resistente avrà ancora una volta sigillato con il suo marchio infame ogni istanza di rinnovamento.

Ma occorre anche che si sviluppi un nuovo e più moderno senso della responsabilità sia da parte del singolo dirigente, preposto non solo ad attuare le direttive ma anche ad agire autonomamente nel modo ritenuto più congeniale per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali; sia da parte della stessa organizzazione sindacale, che deve avere l'ambizione ed il coraggio di superare le logiche del banale consenso demagogico, e la forza per mediare tra il rispetto sostanziale dei diritti del lavoratore e il rispetto dovuto, in eguale e forse superiore misura, all'esigenza del cittadino di poter contare non solo su una Polizia di Stato efficiente ma soprattutto su poliziotti che sappiano al momento giusto onorare la propria missione al servizio della collettività.

Su tutto insomma continui a prevalere il più alto senso della responsabilità.

n. 18 del 12 maggio 2003

Sommario

- Audizione al Senato dei sindacati di polizia
- La nuova circolare sulla mobilità a domanda
- EuroCQ: i tassi più bassi
- Direttivi Medici: bandito il concorso interno
- Aggiornamenti concorsi e promozioni ruoli tecnici
- Indennità di compensazione e turnazioni: ancora chiarimenti
- Assegnazioni XVIII corso dirigenziale, movimenti dirigenti e direttivi

Audizione al Senato dei sindacati di polizia

L'8 maggio scorso la Commissione per le Politiche della Sicurezza del Senato della Repubblica ha voluto incontrare i maggiori sindacati della Polizia di Stato per un confronto sulle questioni normative del Comparto Sicurezza.

Questa disponibilità del legislatore a confrontarsi, nell'imminenza del varo di importanti riforme sui temi della sicurezza, tra le quali principalmente quella relativa agli stranieri e l'altra attinente alla prostituzione, è estremamente positiva.

L'intenzione del Senato è difatti quella di registrare i pareri di chi quotidianamente vive i problemi della criminalità e della sicurezza allo scopo di prevenire alcune disfunzioni nel momento in cui le leggi neonate dovessero trovare applicazione.

Ma ancora più importante è l'intenzione di creare una vera e propria commissione "interni" in seno al Senato della Repubblica, ossia un soggetto destinatario delle istanze, delle esigenze e delle problematiche proposte dagli operatori di polizia.

Nel corso dell'informale audizione è emersa ancora una volta l'esigenza di una netta differenziazione tra Comparto Difesa e Comparto Sicurezza: diverse diventano sempre di più le funzioni, diverse le professionalità, diverse le condizioni lavorative; occorre, di conseguenza, diversificare i tavoli contrattuali, le procedure negoziali, i contenuti contrattuali.

La permanenza dell'attuale sistema di relazioni sindacali tra governo e rappresentanti delle Forze di Polizia e delle Forze Armate appare sempre di più una forzatura anacronistica che penalizza i lavoratori della Difesa e della Sicurezza.

La nuova circolare sulla mobilità a domanda

A seguito delle insorte difficoltà tecnico-applicative relative alla procedura introdotta dalla circolare del 12 gennaio 2001, che non ne hanno ancora permesso il completamento, il Dipartimento della pubblica sicurezza ha diramato una nuova circolare che, sospendendo l'applicazione della nuova procedura, ripristina i criteri sin qui adottati e dunque, fino a nuove disposizioni:

- Rimangono annotate le istanze prodotte **prima del 31 agosto 2001**, per cui coloro i quali avevano presentato domanda di trasferimento prima di tale data **NON** avranno la necessità di produrre nuove istanze se mantengono l'interesse per le stesse sedi già richieste;

- Coloro i quali abbiano presentato istanza **dopo il 31 agosto 2001** utilizzando la specifica modulistica a lettura ottica, prevista dalla nuova procedura che viene sospesa da questa circolare, **DOVRANNO** presentare nuovamente domanda su carta semplice;
- Coloro i quali intendano presentare nuove domande di trasferimento potranno farlo, a condizione di aver maturato i **requisiti minimi di anzianità** di servizio in sede previsti dall'articolo 55, d.P.R. 335/1982 (4 anni ridotti a due se prestati in sede disagiata);
- In caso di prima assegnazione, per il computo dell'anzianità in sede si terrà conto della **data di immissione in ruolo**; pertanto il personale che sia stato "aggregato" al termine del corso di formazione avrà diritto al computo del periodo di aggregazione ai fini del calcolo dell'anzianità minima necessaria per la presentazione della domanda di trasferimento;
- Il requisito di anzianità continua a **NON** essere richiesto al personale che intenda presentare domanda di trasferimento in relazione a situazioni espressamente tutelate da normative speciali (Legge 104/1992, Legge 100/1987, ecc.).

La circolare, il d.P.R. 335/1982, la L. 100/1987 e la L. 104/1992 sono sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

Speciale Polizia di Stato

— abbiamo ridotto ulteriormente i tassi —

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.164,00	105,00	62,00
7.747,00	159,00	94,00
10.329,00	214,00	123,00
12.911,00	268,00	158,00
15.494,00	317,00	192,00
18.076,00	366,00	225,00
20.658,00	420,00	253,00
23.244,00	476,00	285,00
25.823,00	502,00	316,00

TAEG massimo applicato agli esempi 8,650% e comunque non supera il TAEG previsto per legge (riferito al periodo gen./mar. 2003). Sulle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.

Dietro autorizzazione Banca erogatrice.

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
4.648,00	103,00	65,00
6.197,00	136,00	86,00
9.296,00	203,00	129,00
11.362,00	249,00	157,00
12.395,00	271,00	174,00
13.944,00	306,00	193,00
16.527,00	360,00	228,00
19.109,00	417,00	265,00
21.175,00	457,00	292,00

TAN dal 5,00% al 5,50%. Il TAEG applicato agli esempi è del 11,500% e comunque non supera il TAEG previsto per legge. Le rate non comprendono i costi polizza quindi sono suscettibili di variazione in riferimento al costo assicurativo che varia in base all'età e all'anzianità di servizio (riferito al periodo gen./mar. 2003)

KTESIOS ha rinnovato la convenzione con il Ministero dell'Interno (27/12/2003).

UNICA AGENZIA DI SETTORE PER LA POLIZIA DI STATO



Euro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE
SIULP

Servizio clienti
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it

Direzione Generale di Roma
EUROCCQ di Marin Clara - L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

Direttivi Medici: bandito il concorso interno

Come da noi preannunciato sul precedente numero di questo notiziario il Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza ha indetto, con proprio decreto in data 18 aprile 2003, un concorso interno, per titoli ed esami, per il conferimento di 14 posti di medico del ruolo dei direttivi medici della Polizia di Stato, il cui bando è stato pubblicato sul supplemento straordinario n. 1/12 al Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'interno del 6 maggio scorso.

Al concorso sono ammessi a partecipare gli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, siano in possesso della laurea in medicina e chirurgia, dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo; dell'iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei medici-chirurghi e dell'attitudine allo svolgimento dei compiti propri del medico della Polizia di Stato; coloro che rivestono una qualifica inferiore a quella di vice ispettore o corrispondente, devono aver maturato un'anzianità di servizio di almeno tre anni alla data del presente decreto.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte utilizzando il modello allegato al bando, dovranno essere presentate entro il termine perentorio del **5 giugno 2003** agli Uffici o Reparti di appartenenza, ovvero agli Uffici o Reparti presso i quali i candidati risultino aggregati o in missione, purché il periodo di aggregazione o di missione copra per intero il periodo utile per la presentazione delle domande.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, sono presenti dal 6 maggio la circolare n. 333-B/13A.6.03/4032 del 5.5.2003, il bando di concorso e l'allegato modulo per la presentazione delle domande.

Aggiornamenti concorsi e promozioni ruoli tecnici

- Concorso interno per titoli per **197 posti da Vice Revisore Tecnico**: le domande presentate sono 1.514; la Commissione esaminatrice ha iniziato i lavori;
- Concorso interno per titoli ed esami, per **37 posti da Perito Tecnico Superiore**: le domande presentate erano 162, i candidati ammessi alla prova scritta 105, i candidati che hanno effettivamente sostenuto tale prova, svoltasi l'8 maggio scorso, sono stati 21;
- Concorso interno per **Vice Perito Tecnico**: come già annunciato verrà a brevissimo bandito per i **93 posti disponibili al 31 dicembre 2001** e le procedure seguiranno, pertanto, il dettato del Decreto ministeriale 26 maggio 1999, n. 243; sono pertanto previste una prova scritta, basata sulle materie tecnico-scientifiche relative ai vari profili ed una prova orale basata, oltre che sulle citate materie, su elementi di diritto penale e di diritto processuale penale e su ordinamento e regolamenti dell'Amministrazione della pubblica sicurezza; al concorso potranno partecipare gli appartenenti al ruolo dei Revisori in possesso di un'anzianità di servizio minima di tre anni; i vincitori frequenteranno un corso di formazione tecnico-professionale, con esami finali, della durata di almeno dodici mesi, conservando la qualifica già rivestita.
- Nel corso dell'ultima riunione delle commissioni per il personale per il personale appartenente ai ruoli dei Periti e dei Revisori Tecnici della Polizia di Stato sono stati approvati i **criteri di massima**, da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione, da adottare negli scrutini per merito comparativo relativi agli anni 2001, 2002 e 2003 per la promozione alle varie qualifiche dei due ruoli; in particolare le commissioni propongono di attribuire: all'anzianità di servizio punti 1,00 (e fino ad un massimo di punti 6,00) per ciascun anno di effettivo servizio prestato nella qualifica di provenienza; ai rapporti informativi fino a punti 55,00; agli incarichi e servizi svolti fino a punti 4,00 (e fino a punti 0,50 per ogni incarico); alla qualità delle funzioni fino a punti 24,00; ai restanti titoli fino a punti 11,00 (allegati alla circolare n. 333-E/270.0/5 del 23.4.2003).

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it.

**Indennità di
compensazione e
turnazioni: ancora
chiarimenti**

In considerazione di alcune problematiche interpretative evidenziatesi in taluni, peraltro circoscritti, ambiti territoriali si rende necessario fornire ulteriori chiarimenti sull'argomento.

L'indennità di compensazione è certamente una delle più importanti novità introdotte dall'ultimo contratto di lavoro, recepito con d.P.R. 164/2002; l'articolo 16 prevede infatti tra l'altro che, «*Fermo restando il diritto al recupero, al personale che per sopravvenute inderogabili esigenze di servizio sia chiamato dall'Amministrazione a prestare servizio nel giorno destinato al riposo settimanale o nel festivo infrasettimanale è corrisposta una indennità di euro 5,00 a compensazione della sola ordinaria prestazione di lavoro giornaliero*».

Già dalla lettera del dettato normativo appare dunque evidente il principio che determina la *ratio* della disposizione: l'esigenza di indennizzare il dipendente per la mancata fruizione del riposo nel giorno programmato.

Il Dipartimento della pubblica sicurezza ha esplicitamente avvalorato tale assunto con vari pronunciamenti:

- con circolare n. 333-A/9807.B.6 del 24 gennaio 2003, affermando che l'indennità è destinata a «*compensare al dipendente il disagio causato di non aver potuto godere del riposo*», ha riconosciuto che il diritto sussiste anche se la mancata fruizione del riposo si riferisce alla giornata destinata al "recupero riposo" e ciò anche se tale ipotesi «*non è espressamente contemplata nella disposizione*»;
- con nota n. 333-A/9807.D.17 del 6 febbraio 2003, in risposta ad un quesito sollecitato in sede territoriale, in cui si affermava che, «*trattandosi di orario di servizio articolato su cinque giorni settimanali, si ritiene che la giornata del sabato, non essendo lavorativa, possa essere assimilata a quella destinata a riposo settimanale*»;
- con circolare n. 557/RS/01/20/0266 del 14 aprile 2003, mediante la quale tutte le organizzazioni sindacali venivano messe a conoscenza dell'orientamento enunciato nella nota di cui sopra.

L'Amministrazione centrale fa dunque correttamente riferimento al principio sottostante alla previsione: l'indennità spetta per le fattispecie letteralmente citate dalla norma e per quelle ad esse giuridicamente equiparabili.

La citazione della giornata del sabato nella nota e nella conseguente circolare è con ogni evidenza originata dalla mera esigenza di rispondere ad uno specifico quesito; il riconoscimento di principio è viceversa riferito ad entrambe le giornate di riposo che spettano settimanalmente al dipendente il cui orario di servizio sia articolato su cinque turni settimanali, equiparate all'unico riposo settimanale spettante al dipendente il cui orario di servizio sia articolato su sei turni settimanali.

In definitiva: la corresponsione dell'indennità di compensazione spetta al personale impiegato in servizio ogni qualvolta ciò avvenga in una giornata in cui, in base alla programmazione, era prevista l'effettuazione:

- del riposo festivo infrasettimanale, oppure;
- dell'unico riposo settimanale previsto dall'orario di servizio articolato su sei turni settimanali, oppure;
- dei due riposi settimanali previsti dall'orario di servizio articolato su cinque turni settimanali, oppure;
- del recupero di uno qualsiasi dei riposi sopra indicati.

Sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, il d.P.R. 164/2002, la nota e le circolari citate.

**Assegnazioni XVIII corso
dirigenziale, movimenti dirigenti
e direttivi**

Dal 9 maggio scorso sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, le destinazioni assegnate ai 70 frequentatori del XVIII corso di formazione dirigenziale ed i movimenti di Primi Dirigenti ed appartenenti al ruolo direttivo disposti con deliberazione dello stesso giorno.

La serenità passa attraverso
 le proprie scelte

Speciale Polizia di Stato

[abbiamo ridotto ulteriormente i tassi]

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

TAEG massimo applicato agli esempi 8,650% e comunque non supera il TAEG previsto per legge (riferito al periodo gen./mar. 2003). Sulle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.

Dietro autorizzazione Banca erogatrice.

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.164,00	105,00	62,00
7.747,00	159,00	94,00
10.329,00	214,00	123,00
12.911,00	268,00	158,00
15.494,00	317,00	192,00
18.076,00	366,00	225,00
20.658,00	420,00	253,00
23.244,00	476,00	285,00
25.823,00	502,00	316,00

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

TAN dal 5,00% al 5,50%. Il TAEG applicato agli esempi è del 11,500% e comunque non supera il TAEG previsto per legge. Le rate non comprendono i costi polizza quindi sono suscettibili di variazione in riferimento al costo assicurativo che varia in base all'età e all'anzianità di servizio (riferito al periodo gen./mar. 2003)

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
4.648,00	103,00	65,00
6.197,00	136,00	86,00
9.296,00	203,00	129,00
11.362,00	249,00	157,00
12.395,00	271,00	174,00
13.944,00	306,00	193,00
16.527,00	360,00	228,00
19.109,00	417,00	265,00
21.175,00	457,00	292,00

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso. KTESIOS ha rinnovato la convenzione con il Ministero dell'Interno (27/12/2003).

UNICA AGENZIA DI SETTORE PER LA POLIZIA DI STATO



€uro
 Cessioni
 Quinto

IN CONVENZIONE



Servizio clienti
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it

Direzione Generale di Roma - EUROCCQ di Marin Clara - L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma